



## **MARINO DENUNCIA**

### **«Piazza Stazione ancora inagibile»**

Un'opera rimasta nel dimenticatoio. Un cantiere all'aperto. Rispetto a cui non si capisce bene perché non sia stato ancora avviato il definitivo completamento. Il palleggiamento di responsabilità tra le parti interessate è ormai insostenibile. I ragusani chiedono la sistemazione del sito. E' la consigliera comunale del gruppo Insieme, Elisa Marino, che torna a battere sul tasto dei lavori rimasti in sospeso della piazza antistante il parcheggio di piazza Stazione, proprio di fronte al complesso ferroviario. "Questa struttura – afferma – è rimasta così da un paio d'anni, forse anche più, cioè da quando il parcheggio sotterraneo è stato consegnato per l'apertura e il funzionamento. La piazzetta è completamente inagibile".





# L'opposizione attacca la Giunta comunale sulle iniziative estive «Poche e irrilevanti»

**La replica.** «La collaborazione per noi è un valore aggiunto. Parlano senza sapere»

**ALESSIA CATAUDELLA**

GIARRATANA. "In questi primi 100 giorni di attività, o meglio dire di inattività, l'amministrazione sembra più incline alla paralisi piuttosto che all'operosità". Si è appena conclusa l'estate e, per i consiglieri di opposizione al Consiglio comunale di Giarratana, Mariagrazia Garofalo e Angelo Micieli, è tempo di tirare le somme. Secondo i due componenti dell'organo collegiale si è chiusa "un'estate povera di eventi e ricca di polemiche". Lo dicono insieme: "Nel corso dei mesi estivi pochissimi sono stati gli eventi in programma, per di più quasi tutti non organizzati dall'amministrazione bensì dai vari comitati organizzatori, mentre l'amministrazione si occupava di accendere sterili polemiche mostrandosi poco incline a difendere le proprie tradizioni e più incline ad obbedire a logiche vendicative. C'è da auspicare un cambio di rotta dell'amministrazione, che sembra voler ripercorrere le orme di quanto fatto, o meglio non fatto, durante gli ultimi 5 anni".

Garofalo e Micieli rincarano la dose: "Piuttosto che rendere più vivo il nostro paese - dicono - impegnandosi nell'organizzazione di eventi come nel periodo natalizio che si avvicina, l'esecutivo cittadino si preoccupa di aumentare l'indennità di carica del presidente del Consiglio, sperando che siano i commercianti a farsi carico dell'organizzazione di eventi, come si volesse sempre delegare ad altri incombenze proprie". I consiglieri di minoranza specificano che "l'aumento dell'indennità di carica del presidente del Consiglio non provoca disappunto per l'equiparazione all'indennità di carica degli assessori, piuttosto per le logiche che

muovono le azioni degli amministratori, che si contraddicono: infatti essi stessi nella passata consiliatura hanno deciso di ridurre l'indennità di carica dell'ex presidente Busso". Per Mariagrazia Garofalo e Angelo Micieli "finora abbiamo visto, come nel corso degli anni della passata amministrazione, povertà di idee e paralisi".

La replica arriva dal presidente del Consiglio, Giuseppe Giaquinta: "Io prendo 150 euro di indennità, somma decurtata, dato che io sono un



LA GIUNTA GUIDATA DA LINO GIAQUINTA

impiegato. Sono 50 euro di differenza col ridotto compenso del mio predecessore Busso a fare la grande differenza?". Commenta Giaquinta, che prosegue: "L'amministrazione di Lino Giaquinta fa della partecipazione tra pubblico e associazioni un valore aggiunto, in estate si è fatto tanto in forza di questo sodalizio. Se pensano che l'attuale maggioranza non abbia fatto nulla, l'opposizione, allora, è stata inesistente: al bilancio, la risorsa più importante di un Comune, non ha presentato alcun emendamento, dimostrando di non avere nessuna forma di iniziativa o contestazione. Inoltre mi domando, e domando, che fine hanno fatto gli altri della minoranza. Parlano in due. Il resto si dissocia?".